

CENTRO DI ASCOLTO

CENTRO DI ASCOLTO: orienta ed aiuta ciascun assistito nell'individuazione del proprio progetto di vita ed opera, altresì, come raccordo fra i vari servizi offerti dal Centro.

ORARIO: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì - ore 16 - 19

Ciascuna persona che arrivi al Centro per la prima volta è invitato ad un colloquio con un volontario del Centro di Ascolto: questo primo colloquio servirà alla conoscenza reciproca tra il Centro **Accoglienza e Solidarietà** e l'assistito, ed alla comunicazione dello spirito che anima l'attività del Centro, e sarà il primo passo per l'individuazione e la definizione di un progetto personalizzato, il cui obiettivo è aiutare la persona a realizzare le sue attese (o ad individuarle se non le ha chiare); da quel momento sarà sempre lo stesso volontario del Centro di Ascolto ad accompagnare l'immigrato lungo il suo percorso, diventandone tutor e riferimento per ogni bisogno ed esigenza, ed orientandolo nel rapporto con gli altri servizi del Centro.

Durante il **primo colloquio** vengono registrati i dati anagrafici e personali dell'assistito (nazionalità, cognome e nome, luogo e data di nascita, sesso, stato civile, lingua, religione, studi seguiti, recapito), la composizione del nucleo familiare nel paese di origine ed a Catania, la situazione abitativa, lavorativa, relazionale e di salute, e tutte le informazioni utili per una scrupolosa individuazione dei suoi effettivi bisogni ed aspettative e la definizione di un articolato progetto di vita; questi dati saranno poi riportati nell'archivio informatico generale del Centro e saranno utilizzati per l'aggiornamento dell'elenco degli assistiti accessibile a tutti i servizi del Centro; le informazioni più significative (dati anagrafici, situazione familiare, esperienze di lavoro, referenze....) sono anche trasmesse al **Centro per il Lavoro** per la ricerca di una sistemazione lavorativa.

Durante il **secondo colloquio** il tutor aggiorna e completa i dati già acquisiti, consegna la

tessera Accoglienza e Solidarietà

contenente dati personali e fotografia; anche questo secondo colloquio non è soltanto un incontro formale con l'assistito, ma soprattutto una opportunità di conoscenza più approfondita ed un ulteriore passo verso la creazione di un rapporto sempre più personale e di fiducia.

Ai primi colloqui seguono altri colloqui di aggiornamento per un monitoraggio periodico del reale superamento della condizione di emergenza, della puntuale realizzazione delle attese dell'assistito e di un effettivo superamento del disagio.